

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133763
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCC	ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos
LDCU - Denominazione	

dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE</b>	
INVN - Numero	419
INVD - Data	1967
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Pietragalla
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA</b>	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitrice	"collezione privata" Don Laurita Canio
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Vittoria, 54
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1967 ante
PRDU - Data uscita	1967/11/26
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	secchio
<b>OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO</b>	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	secchia
<b>AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE</b>	
<b>AUF - AUTORE</b>	
AUFN - Nome	De Lucia M.
AUFA - Dati anagrafici	n.r.
AUFS - Riferimento all'autore	pastore-intagliatore
<b>ATB - AMBITO DI PRODUZIONE</b>	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
<b>LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Tolve
MOF - Modalita' di	

<b>fabbricazione/ esecuzione</b>	L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello.
<b>DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE</b>	
<b>DTFZ - Datazione</b>	1943/02/18
<b>DTFM - Motivazione della datazione</b>	iscrizione sull'oggetto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	legno
<b>MTCT - Tecnica</b>	intaglio/ incisione/ intreccio
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	ferro
<b>MTCT - Tecnica</b>	taglio/ curvatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	25
<b>MISV - Varie</b>	circonferenza orlo 65.5
<b>MISV - Varie</b>	circonferenza base 58
<b>UT - USO</b>	
<b>UTF - Funzione</b>	Utilizzato per raccogliere latte o altri liquidi.
<b>UTM - Modalita' d'uso</b>	Durante la mungitura, il secchio, era posto sotto gli animali per raccogliere il latte.
<b>UTO - Occasione</b>	n.r.
<b>UTS - Cronologia d'uso</b>	secc. XIX fine/ XX prima metà
<b>UTN - UTENTE</b>	
<b>UTNM - Mestiere o professione</b>	pastori e contadini
<b>UTNC - Categorie sociali di utenza</b>	uomini e donne
<b>UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>UTLR - Regione</b>	Basilicata
<b>UTLP - Provincia</b>	PZ
<b>UTLC - Comune</b>	Tolve
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Dati di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Usura del legno; la fascia in metallo è arrugginita. Sulla superficie del secchio sono presenti due rotture.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il secchio è stato intagliato in un unico pezzo di legno; per evitare che con l'umidità si rompesse, alla base è stato inserita una fascia di ferro chiusa con due chiodi. Il manico curvo è tenuto al secchio da un nodo realizzato intrecciando quattro liste intagliate dallo stesso pezzo di legno curvato.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul secchio, quasi sotto al manico
<b>ISRI - Trascrizione</b>	D M

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul secchio, quasi sotto al manico
<b>ISRI - Trascrizione</b>	18-2-1943

Il secchio fa parte della cosiddetta "arte dei pastori". Secondo la Bracco il pastore amava segnare, nel pezzo di legno scelto con cura durante il pascolo, le immagini sobrie che la tradizione gli suggeriva; nelle sue rappresentazioni più autentiche non rappresentava la realtà, ma tendeva all'astrazione geometrica o alla stilizzazione di elementi naturali (Bracco, 1974). In questi oggetti la stilizzazione è portata al massimo tanto che di un'intera figura, resta solo ciò che dal punto di vista formale più la caratterizza. La Silvestrini evidenzia anche la valenza funzionale di quest'arte <<...strettamente correlata alla comunità agricola, agli oggetti funzionali, ad una cultura materiale volta a fornire strumenti ed accessori per le attività agricole ...>> (Silvestrini, 1995).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Don Laurita Canio
<b>ACQD - Data</b>	1967
<b>ACQL - Luogo di acquisizione</b>	Basilicata/ PZ/ Pietragalla

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà dello Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	specifiche allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E19525
<b>FTAT - Note</b>	giugno 1975

**VDS - GESTIONE IMMAGINI**

<b>VDST - Tipo</b>	CD ROM
<b>VDSI - Identificatore di</b>	

<b>volume</b>	Coll. Etnografica Ridola
---------------	--------------------------

| **VDSP - Posizione** | SPSAE MT E19525 |

#### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	epistolario
--------------------	-------------

**FNTA - Autore**	Adamesteanu Dinu
**FNTD - Data**	1967/11/26
**FNTN - Nome dell'archivio**	Collezione Etnografica Locale
**FNTS - Collocazione nell'archivio**	Direzione Museo Ridola

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
----------------------	-----------

| **BIBA - Autore** | Bracco E. |
| **BIBD - Anno di edizione** | 1961 |

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
----------------------	-----------

| **BIBA - Autore** | Silvestrini E. |
| **BIBD - Anno di edizione** | 1995 |

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
----------------------	-----------

| **BIBA - Autore** | Toschi P. |
| **BIBD - Anno di edizione** | 1959 |

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
----------------------	-----------

| **BIBA - Autore** | Giampietro A. |
| **BIBD - Anno di edizione** | 1988 |

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
----------------------	-----------

| **BIBA - Autore** | Musei Collezioni |
| **BIBD - Anno di edizione** | 2003 |

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
----------------------	-----------

| **BIBA - Autore** | Mattia G. A. M. |
| **BIBD - Anno di edizione** | 1990 |

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2005
--------------------	------

| **CMPN - Nome** | Olivieri M. |

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.
---------------------------------------	--------------

#### AGG - AGGIORNAMENTO

<b>AGGD - Data</b>	2007
--------------------	------

| **AGGN - Nome** | ARTPAST |

#### AN - ANNOTAZIONI

**OSS - Note e osservazioni critiche**

Il secchio fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conochchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi.